

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

PAGINA BIANCA

VERBALE N. 60

L'anno duemilaquattro, il giorno 20 del mese di aprile, alle ore 15,30, si è riunito, previa convocazione, presso la sede dell'AGEA di via Salandra, 18 - Roma, il Collegio dei Revisori dell'Agenzia.

Sono presenti il dott. Antonio Schettino, Presidente, la dott.ssa Alessia Bastiani e il dott. Michele Bianco, componenti effettivi.

Il Collegio inizia ad esaminare gli ordinativi di pagamento e la documentazione a corredo degli stessi, riguardanti, per l'ultimo quadrimestre dell'anno 2003, i capitoli di spesa n. 206 e n. 265, stabilendo, quindi, di approfondire e terminare tale esame in una prossima seduta.

Il Collegio prende visione ed analizza lo schema di conto consuntivo, relativo all'anno 2003, pervenuto nelle vie brevi.

Alle ore 18,00, il Presidente dichiara chiusa la seduta e convoca una riunione per il giorno 26 aprile, alle ore 9,30.

In tale giorno il Collegio, al completo dei suoi membri effettivi, esamina la nota 26.04.2004, n. 9665/UM, e relativi allegati, concernente la trasmissione ufficiale dello schema di conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003.

Vengono controllati, anche, con il sistema a campione, i pagamenti effettuati nell'anno 2003, sui capitoli di spesa n. 204 e n. 256 e alcune delle quietanze di entrata affluite ai capitoli n. 131 e n. 151.

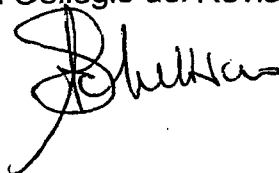
Il Collegio, al termine dei lavori, predispone la relazione prevista dall'art. 35, comma 3, del Regolamento di amministrazione e contabilità dell'AGEA, che, allegata al presente verbale, costituisce parte integrante dello stesso.

Alle ore 14,00, il Presidente dichiara conclusa la seduta. Il Collegio si riconvoca per il giorno successivo, 27 aprile 2003, per una rilettura della relazione e per la trasmissione della stessa all'Amministrazione.

Partecipano a quest'ultima riunione il Dott. Michele Bianco e la Dott.ssa Alessia Bastiani. Assente giustificato il Presidente Schettino.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Schettino', written over a horizontal line.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003

1 - PREMESSA

Gli Uffici amministrativi dell'Agenzia hanno predisposto lo schema di conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2003, ponendone copia a disposizione del Collegio dei revisori dei conti, con nota in data 26.04.2004, per l'esame e la redazione della relazione di cui all'art. 35, comma 3 del Regolamento di Amministrazione e contabilità dell'Agenzia.

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 è stato deliberato dal Commissario straordinario in data 27 dicembre 2002 ed è stato approvato dal Ministero vigilante il 12 febbraio 2003.

Lo schema di consuntivo in esame, che ricalca quello del relativo bilancio di previsione, tiene conto anche dei provvedimenti di variazione compensativa adottati successivamente all'assestamento del bilancio di previsione, intervenuto con deliberazione commissariale in data 29 luglio 2003, nonché delle variazioni deliberate a seguito delle assegnazioni statali, di cui al decreto-legge n. 192/2003, convertito nella legge n. 268/2003, per far fronte agli interventi urgenti a favore del comparto agricolo colpito da eccezionali avversità atmosferiche e dall'emergenza diossina nella Campania.

La gestione dell'anno 2003 dell'Ente si è svolta, in gran parte, sotto il mandato del Commissario Straordinario, il cui incarico era stato prorogato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 16 dicembre 2002.

Il Consiglio di amministrazione è stato nominato in data 31 ottobre 2003 e si è insediato il 10 novembre 2003. In quella occasione, il Commissario straordinario, nominato Presidente dell'Agea con D.P.R. 21 ottobre 2002, ha

riferito, con apposita relazione, sui risultati della gestione commissariale dal 2 novembre 2002 al 31 ottobre 2003.

Il conto consuntivo in argomento risulta costituito, ai sensi dell'articolo 35 del Regolamento di amministrazione e contabilità, dal rendiconto finanziario (redatto con procedure informatiche su fogli a modulo continuo), dallo stato patrimoniale e dal conto economico. E' accompagnato dalla relazione illustrativa, reca in allegato l'elenco analitico, per anno di provenienza e per capitolo di bilancio, dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2003.

In occasione dell'assestamento del bilancio di previsione 2003, l'Agenzia ha assunto un provvedimento di riaccertamento dei residui (attivi e passivi) provenienti dagli anni precedenti. Per motivi tecnici, la cancellazione dei residui passivi ordinata con la delibera di assestamento, è stata operata soltanto in coincidenza con la predisposizione del presente conto consuntivo, unitamente ad una ulteriore proposta di riaccertamento di residui passivi, che prevede la cancellazione dal relativo elenco di partite passive non più dovute per l'importo di € 7.598.807,66, tenuto conto delle dichiarazioni degli Uffici che le avevano in carico circa la loro non più attuale esigenza.

Il Collegio, visti gli atti e riconosciuta la regolarità del procedimento, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta in argomento.

2.- IL CONTO CONSUNTIVO DELL'AGEA RELATIVO ALL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2003.

2a - Il Rendiconto finanziario.

Il rendiconto finanziario dà dimostrazione della gestione di bilancio distintamente per titoli, categorie e capitoli e per competenza, cassa e residui.

Dai prospetti trasmessi, si rileva la seguente situazione riassuntiva :

- Gestione di competenza

Accertamenti:

Entrate correnti	319.920.290,56	
Entrate per partite di giro	<u>79.609,43</u>	
Totale		319.999.899,99

Impegni:

Spese correnti	295.610.248,59	
Spese per partite di giro	<u>79.609,43</u>	
Totale		<u>295.689.858,02</u>

Differenza (avanzo finanziario di competenza)		24.310.041,97
--	--	---------------

— Gestione di cassaRiscossioni

Entrate correnti	334.472.153,62	
Entrate partite di giro	<u>75.889,54</u>	334.548.043,16

Pagamenti

Spese correnti	460.382.202,68	
Spese part. di giro	<u>887.871,50</u>	<u>461.270.074,18</u>
Differenza		-126.722.031,02

— Gestione dei residui

Residui attivi al 1.01.2003	177.346.427,01	
Riaccertamenti (-)	2.266.666,67	
Riscossioni (-)	<u>111.199.602,67</u>	
Restano al 31.12.2003		63.880.157,67
Residui attivi del 2003		<u>96.651.459,50</u>
Totale Residui attivi al 31.12.2003		160.531.617,17

Residui passivi al 1.01.2003	476.393.196,09	
Riaccertamenti (-)	8.075.961,69	
Pagamenti (-)	<u>293.108.587,73</u>	

Restano al 31.12.2003	175.208.646,67
Residui passivi del 2003	<u>127.528.371,57</u>
Totale residui passivi al 31.12.2003	302.737.018,24

Dall'esame dei prospetti sopra riportati, si rileva che:

- a) L'ammontare delle spese impegnate è risultato inferiore di € 24.310.041,97 all'ammontare delle somme accertate. Siffatto risultato positivo ha determinato un incremento dell'avanzo di amministrazione.
- b) L'ammontare dei pagamenti effettuati è risultato superiore di € 126.722.031,02 a quello delle riscossioni.
- c) l'ammontare al 31.12.2003 sia dei residui attivi che dei residui passivi ha riportato riduzioni significative rispetto all'esercizio precedente: i residui attivi risultano inferiori di € 16.814.809,84, quelli passivi di € 173.656.177,85. Sul versante dei residui attivi si è avuto, nell'anno 2003, il versamento da parte dello Stato di € 103.000.000,00 (sui 139.805.000,00 previsti) per gli aiuti nazionali in relazione alle indennità previste dalla legge 49/01 e successive modificazioni e integrazioni. I residui attivi di nuova formazione riguardano assegnazioni dello Stato per le spese di funzionamento (€ 56.300.002,58), assegnazioni dello Stato per la realizzazione dello schedario agrumicolo (€ 8.180.677,28), assegnazioni dello Stato per l'attuazione della convenzione con l'ICE (€ 1.750.000), e crediti di imposta per IVA (€ 30.000.000,00). Il Collegio invita l'Amministrazione ad attivarsi per il recupero delle somme sopraindicate.
- d) In sede di assestamento del bilancio di previsione 2003 e quindi con formale provvedimento (delibera commissariale n. 134 del 29.07.2003), approvato dai Ministeri vigilanti, sono stati eliminati residui attivi per l'importo di € 2.266.666,67 e residui passivi per € 477.154,03. Come già accennato, contestualmente al presente schema di conto consuntivo viene proposta una ulteriore riduzione dei residui passivi esistenti al 31.12.2002 con un totale, quindi, per l'anno 2003 pari ad € 8.075.961,69.

Opportunamente combinando i dati suesposti, si può ottenere, tramite il procedimento di calcolo di seguito indicato, diverso rispetto a quello proposto

nella relazione illustrativa, l'ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2003 (in parentesi le somme in sottrazione):

– avanzo di amministrazione al 31.12.2002	€ 22.152.824,69
– accertamenti 2003	€ 319.999.899,99
– totale impegni 2003	(€ 295.689.858,02)
– minori residui attivi	(€ 2.266.666,67)
– minori residui passivi	€ 8.075.961,69
Avanzo di amministrazione al 31.12.2003	€ 52.272.161,68

Per completezza di informazione si soggiunge che dall'elenco dei residui attivi e passivi esistenti alla data del 31.12.2003, allegato al consuntivo di che trattasi, si rilevano ancora partite risalenti ad esercizi remoti per le quali si renderebbero necessarie puntuali analisi per la loro conservazione nelle scritture contabili.

Ai fini della consistenza e della possibilità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione su indicato, si rinvia alle precisazioni contenute nella nota illustrativa, aggiungendo tuttavia, a proposito delle procedure pignoratorie, che oltre alle somme al 31 dicembre 2003 accantonate presso la Tesoreria Centrale dello Stato (€ 8.111.630,62) per procedure esecutive in attesa dell'eventuale assegnazione, non sono utilizzabili anche quelle somme (€ 12.780.208,68) già erogate a soggetti pignoranti (e quindi effettivamente uscite dal conto corrente di contabilità speciale n. 20082), fino a che non venga accertato l'obbligo del reintegro da parte dell'Organismo pagatore in relazione all'intendimento dei creditori procedenti di aggredire i fondi comunitari. In ogni caso, è da tenere presente che il predetto importo di € 12.780.208,68 è comprensivo di interessi e spese legali da imputare comunque al bilancio nazionale.

Non potrà essere inoltre utilizzata la parte dell'avanzo di amministrazione relativa alla riduzione del 15% della spesa prevista per la categoria "acquisto beni e servizi" dell'esercizio 2002, ai sensi del decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze 29.11.2002 (€ 1.125.871,75).

Per quanto riguarda, infine, le partite riferite al credito IVA, si segnala la necessità di acquisire maggiori elementi di valutazione e di informazione circa lo stato della pratica e le prospettive di recupero.

Analisi delle entrate

Nel prospetto che segue, le entrate accertate, suddivise per titoli e categorie, vengono poste a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive:

ENTRATE	PREVISIONI DEFINITIVE	TOTALE ACCERTAMENTI	MAGGIORI O MINORI ENTRATE
Trasferimenti da parte dello Stato - Funzionamento	223.108.000,00	223.108.000,00	0,00
Trasferimenti da parte dello Stato - Destinazione vincolata	55.480.677,28	55.480.677,28	0,00
Trasferimenti da parte dello Stato - Interventi nazionali L165	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e prestazione di servizi	3.276.928,96	8.539.117,38	5.262.188,42
Redditi e proventi patrimoniali	1.300.000,00	1.065.779,84	-234.220,16
Poste correttive e compensative di spese correnti	34.419.240,37	31.269.330,29	-3.149.910,08
Entrate non classificabili in altre voci	0,00	457.385,77	457.385,77
Totale Titolo I	317.584.846,61	319.920.290,56	2.335.443,95
Entrate aventi natura di Partite di giro	79.609,43	79.609,43	0,00
TOTALE GENERALE	317.664.456,04	319.999.899,99	2.335.443,95

Come può evincersi dal prospetto, le entrate correnti risultano accertate in misura superiore di € 2.335.443,95 a quanto previsto in via definitiva. Le entrate per partite di giro risultano accertate in misura corrispondente alla previsione definitiva.

In particolare, tra le entrate correnti:

a) i trasferimenti hanno riguardato:

- per € 223.108.000,00, l'assegnazione dello Stato per il funzionamento dell'Ente (€ 166.807.997,42 riscossi ed € 56.300.002,58 da riscuotere) (cap.101);
 - per € 10.000.000,00, il finanziamento per gli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero (cap.103);
 - per € 8.180.677,28, le assegnazioni dello Stato per la realizzazione dello schedario agrumicolo, interamente da riscuotere (cap.106);
 - per € 3.500.000,00, le assegnazioni dello Stato per l'attuazione della convenzione con l'ICE, metà delle quali da riscuotere (cap.107);
 - per € 20.000.000,00, il trasferimento da parte dello Stato per l'attuazione della legge n.119/2003, articolo 10 (cap.108);
 - per € 6.000.000,00, i trasferimenti dello Stato, a destinazione vincolata, per l'attuazione della legge 268/03, interamente rimosse – art.2 - comma 1 (cap.110);
 - per € 7.800.000,00, i trasferimenti dello Stato, a destinazione vincolata, per l'attuazione della legge n.268/03 – art.2-comma 2, interamente rimosse (cap.111);
- b) la vendita dei beni e servizi (la vendita dell'alcole in deposito) ha consentito la riscossione di entrate per € 6.623.327,58 (cap.131);
- c) gli interessi attivi maturati sui c/c fruttiferi hanno comportato l'accertamento di € 1.065.779,84 (€ 843.709,44 versati ed € 222.070,40 rimasti da versare);
- d) le somme dovute dai contraenti dell'ente per spese di copia, stampa, ecc. hanno portato un accertamento di € 55.169,87, tutte versate;
- e) le entrate derivanti da servizi a favore di altri enti pubblici svolti dai concessionari sono state accertate per l'importo, interamente riscosso, di € 1.860.619,93;
- f) nelle restanti due categorie delle entrate correnti, sono state accertate entrate per l'ammontare complessivo di € 31.726.716,06 (€ 1.537.531,44 versati ed € 30.189.184,62 rimasti da versare).

Tra le partite di giro:

- il recupero del mandato al cassiere (cap. 193 - € 25.822,84) ha dato origine ad un residuo attivo di € 9.524,62;
- Le somme da restituire alla contabilità comunitaria per errati versamenti sono state accertate in € 53.786,59 interamente rimosse.

Esame delle spese

Nel prospetto che segue gli impegni, suddivisi per titolo e categoria, vengono posti a raffronto con le corrispondenti previsioni definitive:

SPESE	PREVISIONI DEFINITIVE	TOTALE IMPEGNATO	ECONOMIE O MAGGIORI SPESE
Spese per gli Organi dell'Ente	690.910,00	688.660,97	- 2.249,03
Oneri per il Personale in attività di servizio	22.843.080,98	20.045.941,53	- 2.797.139,45
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	11.682.452,22	8.211.293,56	- 3.471.158,66
Spese per prestazioni istituzionali	205.434.680,22	180.940.262,28	- 24.494.417,94
Trasferimenti passivi	55.420.558,71	55.420.558,71	0,00
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Oneri tributari	0,00	0,00	0,00
Poste correttive e compensative di entrate correnti	22.559.392,03	22.559.392,03	0,00
Spese non classificabili in altre voci	9.430.568,49	7.744.139,51	- 1.686.428,98
Totale Titolo I	328.061.642,65	295.610.248,59	- 32.451.394,06
CATEGORIA I: Spese aventi natura di Partite di giro	79.609,43	79.609,43	0,00
TOTALE GENERALE	328.141.252,08	295.689.858,02	- 32.451.394,06

Come si vede, le spese correnti risultano impegnate in misura inferiore rispetto alle previsioni definitive (circa il 90%). Di esse è stato erogato circa il 57% (€ 168.135.663,61), mentre la restante parte (€ 127.474.584,98), a fine esercizio, confluisce nella massa dei residui passivi da trasmettere all'esercizio successivo.

Nel complesso, l'ammontare delle spese correnti impegnate è inferiore di € 24.310.041,97 l'ammontare dei corrispondenti accertamenti di entrata.. Peraltro, non risultano assunti impegni in eccedenza dei limiti di stanziamento. Di contro, risultano realizzate economie in diversi capitoli di spesa, il cui ammontare complessivo pari a € 32.451.394,06 e, in termini percentuali, al 10% delle previsioni definitive, è contenuto nei limiti fisiologici degli scostamenti soprattutto se si tiene conto che oltre 20 milioni di euro delle economie di cui trattasi è stata realizzata nel capitolo n.266 dedicato agli interventi per l'evoluzione del sistema integrato di gestione e controllo, che come si legge a pag. 24 della relazione illustrativa saranno necessarie nell'anno 2004 a seguito della Riforma della PAC (Regolamento n.1782/03 del Consiglio) e dell'emanazione del Decreto legislativo in materia di semplificazione amministrativa e tutela del patrimonio agroalimentare.

Comunque:

- le spese per gli organi dell'Ente (compensi, indennità, rimborsi ecc.) sono state impegnate in misura inferiore alla previsione definitiva e rappresentano lo 0,23 % di tutte le spese correnti;
- gli oneri per il personale risultano impegnati in misura inferiore di circa 2,7 milioni di euro al previsto in via definitiva. Nel complesso rappresentano poco più del 7% di tutte le spese correnti e il 9% del finanziamento statale per le spese di funzionamento;
- le spese per l'acquisto di beni e servizi sono state impegnate per un ammontare inferiore al previsto di € 3.471.158,66, pari in termini percentuali al 2,7% di tutte le spese correnti e al 3,7% del finanziamento statale per le spese di funzionamento.

- Le spese per prestazioni istituzionali sono state impegnate per un ammontare in termini percentuali pari al 61% di tutte le spese correnti e sono inferiori di circa € 42 milioni di euro al finanziamento statale per le spese di funzionamento. In questa categoria assumono particolare rilievo le spese sostenute per lo stoccaggio dell'alcole in ammasso pubblico nazionale (cap.252 - € 10.227.288,409), quelle per i servizi informatici e di controllo previsti nell'atto esecutivo AGEA - AGRISIAN del 15 ottobre 2001 (cap.255 - € 58.105.654,89), le spese per retribuire ulteriori attività di controllo da parte di soggetti e organismi esterni (cap.256 - € 57.637.608,12), le spese per i servizi informatici e di controllo oggettivo non compresi nell'atto esecutivo AGEA - AGRISIAN (cap.265 - € 37.213.483,03) ed infine le spese per gli interventi per l'evoluzione del sistema integrato di gestione e controllo (cap.266 - € 10.755.711,54)
- i trasferimenti ripetono in uscita l'ammontare dei finanziamenti a destinazione vincolata ottenuti dallo Stato per quanto attiene agli aiuti nazionali al settore bieticolo-saccarifero (cap. 308 - € 10.000.000,00), all'aiuto straordinario nazionali ai settori in crisi (cap.326 - € 8.120.558,71), alle spese per l'attuazione della legge n.119/03 (cap. 328 - € 20.000.000,00), alle spese connesse all'attuazione della legge n.268/03 - art. 2 - comma 1 (cap. 331 - € 6.000.000,00) e alle spese per l'attuazione dell'art. 2, comma 2 della predetta legge n.268/03 (cap.332 - € 7.800.000). Nel complesso, i trasferimenti (€ 12.768.118,27 pagati ed € 42.652.440,44 rimasti da pagare) rappresentano circa il 19% di tutte le spese correnti.
- le spese correttive e compensative delle entrate annoverano le uscite necessarie al pagamento dell'IVA sull'acquisto e lo stoccaggio dell'alcole (cap.410) con un impegno di € 121.697,60 e quelle per l'IVA correlata agli interventi comunitari dell'organismo pagatore (cap.412), per € 22.437.694,43, queste ultime, completamente pagate.

La procedura contabile seguita dall'Agenzia prevede, per le altre operazioni rilevanti ai fini IVA, la rilevazione dell'imposta sullo stesso capitolo dell'operazione che l'ha originata;